

FRASSANEIT

LAGO DEL CIUL

Itinerario che svela agli occhi del visitatore una moltitudine di paesaggi, mostrando il legame che l'uomo ha avuto fin da sempre con la natura e l'acqua, e rivivendo il passato attraverso antiche borgate dove i resti della vita di generazioni andate, danno la sensazione di trovarsi in un luogo magico, animato dai ricordi, dove la gente si raccoglieva nel calore del focolare tra racconti, miti e leggende.

DETTAGLI PERCORSO:

lunghezza: 22,7 Km (andata e ritorno)

tempi di percorrenza: 6 h (andata e ritorno)

dislivello: 250 m (andata)

segnaletica: segnavia CAI n. 386-398

difficoltà: Escursionistico

INFORMAZIONI:

IAT Val Tramontina

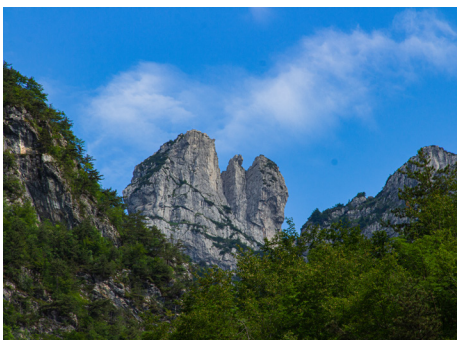
Ufficio di informazione e accoglienza turistica

Villaggio 6 Maggio, 3 - 33090 Tramonti di Sopra PN

Tel. +39 0427 869412 - infotramonti@gmail.com

 IAT Valtramontina

foto: @Sil Tit





Dopo aver parcheggiato la macchina in paese dalla chiesetta della Madonna della Salute ci si dirige a sinistra lungo la strada che porta a Pradiel. Qui, in prossimità del ponticello sopra il rio, si può deviare sulla sinistra scendendo di qualche minuto fino al mulino di Pradiel. Tornati sul sentiero si prosegue fino a imboccare sulla destra una larga e comoda strada sterrata che risale in leggera salita il Canale del Meduna e arriva fino alle Pozze Smeraldine, dove si scorge anche una bella cascata sul rio che scende dalla Val di Fisar e si ha accesso alle palestre di roccia di San Antonio (ore 0:30). Inizierà poi il sentiero CAI 386, che si innalza, costeggiandolo sulla destra e si prosegue nel fitto bosco di pini fino a un capitello (m. 440) dedicato alla Vergine Maria (ore 1:00). Brevemente si raggiunge Frassaneit - borgata che ha visto nascere la Pitina - raggiungendo prima i caseggiati di Frassaneit di Sotto (m. 525, ore 1:30). Si giunge quindi ad un bivio tabellato dove il sentiero CAI n. 386 continua a destra per stalle Giavons, Forcella della Frasca (m. 1550) e C.ra Chiampis (ore

4:30). Si prosegue per il sentiero CAI n. 398 e poco dopo, si raggiunge lo stabile della vecchia scuola, oggi riadattata a ricovero con cuccette e stufa a legna. Poco oltre si trovano le prime case di Frassaneit di Sopra (m.558). Alzando lo sguardo invece, si vede "L'aquila del Frasca", caratteristico spuntone di roccia, dalle sembianze di un'aquila. A Frassaneit il sentiero CAI n.398 continuando abbassandosi verso il greto poi, ripresa quota e aggirato tutto il versante sud di Cima Zuviel, giunge alla sommità della grande diga del lago del Ciul (m. 598, ore: 2:30). All'estremità il lago si dirama nel Canal Grande e nel Canal Piccolo del Meduna, mentre in posizione centrale in condizioni di vaso medio-basso sono visibili i ruderi delle case di Selis, sommerse dalla creazione della diga. Attraverso una galleria sulla destra il sentiero prosegue per l'Alta Val Meduna e grazie ad una passerella si raggiunge facilmente la sponda opposta dove il tracciato prosegue per il Canal Piccolo di Meduna.